

vota **SI'** al referendum per dire **NO** al nucleare!

Anche ai giapponesi avevano detto che il nucleare non è pericoloso. E si è visto com'è finita.

Il Governo Berlusconi-Lega ha deciso di costruire nuove centrali nucleari. Ma non dice ancora dove, per non allarmare la popolazione.

Ha paura del referendum: infatti ha deciso di non accorparlo alle elezioni amministrative, con uno spreco di 350 milioni di euro, pur di non agevolare il raggiungimento del quorum.

Il SI' al referendum di giugno è l'occasione per dire che NON vogliamo ritornare al nucleare. Perché:

- **è pericoloso**
il rischio di incidenti devastanti è dietro l'angolo
- **è inquinante**
produce scorie radioattive che nessuno vuole
- **è costoso**
una centrale costa almeno 5 miliardi di euro e dieci anni di lavori
- **non garantisce autonomia energetica**
l'uranio è una risorsa scarsa, molto costosa, che l'Italia dovrebbe comunque importare; le nuove centrali coprirebbero una minima parte del fabbisogno nazionale

Il nucleare non è indispensabile.

Fonti rinnovabili ed efficienza energetica: questo è il futuro.

Informati su:
fermiamoilnucleare.it e greenpeace.it



infoqml@gmail.com